



pic: Stefano Lovato / graphic: studiomania.it

IO SONO TEATRO

STAGIONE DI PROSA
TEATRO TONIOLO 2018.19

**NUOVI ABBONAMENTI
DA SABATO 13 OTTOBRE**

**MICHELE PLACIDO MARIA AMELIA MONTI ROBERTO CITRAN
LUIA RANIERI LORELLA CUCCARINI GIAMPIERO INGRASSIA
LUCA BARBARESCHI LUNETTA SAVINO ALESSIO BONI SERRA YILMAZ
GIULIANA DE SIO ISA DANIELI PIERFRANCESCO FAVINO
GIUSEPPE BATTISTON MARCO PAOLINI FAMILY FLÖZ STEFANO FRESI
VIOLANTE PLACIDO PAOLO RUFFINI TEATRO DELL'ELFO SILVIO ORLANDO**



TEATRO TONIOLO



Città metropolitana
di Venezia

arteven
la spettacolo non si ferma mai

REGIONE DEL VENETO



culturavenezia.it/toniolo
arteven.it

CULTURA
VENEZIATEATRO
TONIOLO**arteven**
lo spettacolo nelle città

Teatro Toniolo stagione IO SONO TEATRO 2018 /2019

Tutto è pronto per la nuova **Stagione di Prosa 2018/19** del Teatro Toniolo, proseguendo la proficua collaborazione con Arteven nella fortunata consuetudine di coniugare l'eccellenza delle proposte a un'estesa varietà di temi, generi e registri di intrattenimento. Quindici gli spettacoli in cartellone da novembre ad aprile, un mix di classico e contemporaneo che affianca le nuove produzioni a quelle più recenti, già collaudate e fortemente apprezzate nei maggiori teatri d'Italia.

La bussola delle scelte, anche quest'anno, segue una rotta composita, a toccare i punti più vitali della creatività teatrale odierna, fra testi classici, rivisitazioni e nuove scritture per la scena.

Apri i giochi il Teatro Stabile di Catania, con **Michele Placido** e la sua personale lettura de *I sei personaggi in cerca d'autore* (7-11 novembre); giunto alla sua terza regia pirandelliana, l'attore-regista ascolano, riservandosi sulla scena un ruolo da protagonista, si cimenta col più noto dei lavori del grande drammaturgo agrigentino. Notevole, nell'avventura ormai secolare del capolavoro di Pirandello, la propensione dei sei personaggi ad assorbire la crisi della soggettività che di volta in volta attraversa i tempi, qui risolta da Placido ripiegando altrove, in un metateatro pieno di suggestioni soprannaturali.

Risalendo il Novecento di circa tre decenni, eccoci di fronte a un altro gigante d'oltralpe, per il quale la "ricerca d'autore" svara decisamente nella sfera dei crimini e delitti. La più famosa detective di Agatha Christie sale per la prima volta su un palcoscenico con la simpatia di **Maria Amelia Monti**, affiancata da Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra, in *Miss Marple – Giochi di Prestigio* (21 – 25 novembre), adattamento teatrale di Edoardo Erba tratto dall'omonimo romanzo della grande scrittrice e drammaturga britannica, per la regia di Pierpaolo Sepe.

In *Aeros* (28 novembre) il cartellone del Toniolo ripropone la consueta sterzata nel "territorio di confine" fra teatro e danza; nato da un'idea originale di Antonio Gnechchi Ruscone, per le coreografie di Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton, lo spettacolo vede protagonisti gli Atleti della Federazione di Ginnastica Rumena, in una creazione scenica composita e avvolgente, in cui si fondono humour, sensualità, sperimentazione e potenza fisica.

Sul versante novecentesco, restando oltre Manica fra le inquietudini di metà secolo, tocca poi a un classico; in *The deep blue sea* (12 – 16 dicembre) il drammaturgo londinese Terence Rattigan, fra i più importanti commediografi britannici del '900, dà vita a una grande storia d'amore e di passione, da cui la regia di **Luca Zingaretti** mira a estrarre spunti e implicazioni tutte contemporanee, coadiuvato dal talento di **Luisa Ranieri**.

Dopo 20 anni, **Loirella Cuccharini** e **Giampiero Ingrassia**, la straordinaria coppia di *Grease*, torna a lavorare insieme per la prima volta in una commedia inedita. Scritto e messo in scena da Gabriele Pignotta, *Non mi hai più detto Ti amo* (16 – 20 gennaio) è un testo ironico e intelligente, cucito addosso ai due protagonisti che riattraversano sul palco, in un mix di passionale trasporto e realistico disincanto, il rapporto fra uomo e donna all'interno della famiglia, nelle sue infinite sfaccettature e contraddizioni.

Si prosegue con una vigorosa sterzata nel contemporaneo; **Luca Barbareschi** traduce e mette in scena, accanto a **Lunetta Savino**, l'ultimo testo dal drammaturgo statunitense David Mamet, composto nel 2016. **Il Penitente (30 – 31 gennaio)** è una tragedia moderna, il dilemma morale di uno psichiatra chiamato a testimoniare in aula a favore di un proprio paziente accusato di strage, dilaniato per questo da un devastante conflitto interiore.

Dallo scenario realistico di una crisi di coscienza, al regno inviolato del simbolo; l'adattamento del **Don Chisciotte** di Miguel de Cervantes (**6 – 10 febbraio**) firmato da Francesco Niccolini, che vede in scena **Alessio Boni** e **Serra Yilmaz** affiancati da Marcello Prayer, è una scommessa di rilettura ardita e affascinante. Insieme a Roberto Aldorasi che lo affianca in regia, Boni ha isolato dal testo seicentesco di 1400 pagine le parti utili a una riscrittura teatrale efficace e coerente, che si snoda in circa due ore di spettacolo.

Con il drammaturgo nostrano Gianni Clementi e il suo **Le signorine (15 – 17 febbraio)**, raffinatissima commedia in agrodolce ambientata in una merceria di un vicolo di Napoli, si torna a respirare aria di casa. **Isa Danieli** e **Giuliana De Sio**, dirette da Pierpaolo Sepe, portano sulla scena una singolare coppia di zitelle rancorose, Rosaria e Addolorata, con il carattere aggressivo della prima a dominare la seconda senza scampo apparente, finché un inaspettato e drammatico episodio farà capovolgere i ruoli.

Intriso di stringente contemporaneità appare il lavoro successivo, un atto unico del '77 firmato dal drammaturgo francese Bernard Marie Koltès, **La notte poco prima delle foreste (19 – 24 febbraio)**; testo di cui **Pierfrancesco Favino** ha curato un originale adattamento teatrale per la regia di Lorenzo Gioielli, presentandone tra l'altro un significativo monologo durante l'ultimo Festival di San Remo. Koltès racconta una storia collettiva, attraverso i registri e le oscillazioni di un monologo straziante sui rapporti umani e le loro contraddizioni, fino a starne attrazioni e repulsioni, sensi di appartenenza e ragioni di estraneità.

Quando il teatro attraversa la storia per ridarle voce, gioca spesso con lo spazio e col tempo, plasmando sulla scena nuove lenti aggiuntive ed espedienti di rilettura; è il caso di **Churchill (27 – 28 febbraio)**, un testo di Carlo G. Gabardini che mostra lo statista inglese in una sorta di sospensione onirica, in cui l'intera sua esistenza è compresente e finisce per parlare all'oggi con grande precisione. Sotto la regia di Paola Rota e affiancato da Maria Roveran, **Giuseppe Battiston** prende di petto la figura di Churchill, la reinventa, indaga il mistero dell'uomo attraverso la magia del teatro, senza mai perdere il potente senso dell'ironia.

Talvolta la storia si intreccia col mito, e il mito in ogni epoca si rivela inesauribile serbatoio di suggestioni. Nel lavoro a quattro mani di Marco Paolini e Francesco Niccolini **Nel Tempo Degli Dei. Il calzolaio di Ulisse (6 – 10 marzo)**, per la regia di Gabriele Vacis, l'attore bellunese ripercorre le orme del famoso eroe greco, qui ridotto a calzolaio viandante che da dieci anni girovaga senza meta con un remo in spalla, secondo la profezia che il fantasma di Tiresia, l'indovino cieco, gli fa nel suo viaggio nell'aldilà, narrato nel X canto dell'*Odissea*.

Non mancano, anche in questa stagione, le occasioni per esplorare forme stimolanti di interazione fra codici espressivi differenti, specie ove l'esperienza di ricerca abbia dato corpo a spettacoli di grande impatto emotivo. È il caso della compagnia tedesca **Familie Flöz**, impegnata dal 1994 alla costante riscoperta di discipline secolari come il teatro di figura, il teatro di maschera, la danza, la clownerie, l'acrobazia, la magia e l'improvvisazione. Con il nuovo spettacolo **Dr Nest (13 – 14 marzo)** la compagnia analizza l'enigmatica cartografia del cervello e le torbide profondità

dell'animo umano, spalancando le porte di una casa di cura sui mondi bizzarri dei suoi abitanti e del personale che la gestisce.

Difficile, in una stagione che si rispetti, lasciare ai margini i giganti, sottrarsi al riaffiorare di nuove sensibilità per i testi ritenuti a ragione "immortali". E nell'adattamento del ***Sogno di una notte di mezza estate*** (22 – 24 marzo) firmata da Massimiliano Bruno, mito, fiaba e quotidianità si intersecano continuamente all'interno di una originalissima rilettura del capolavoro shakespeariano, ricreate sulla scena dal talento di **Stefano Fresi, Violante Placido** e **Paolo Ruffini**.

Altro classico senza tempo, in virtù di un testo acuto e dissacrante come pochi, ***L'importanza di chiamarsi Ernesto*** di Oscar Wilde (4 – 7 aprile) conserva una freschezza sorprendente, a dispetto del suo secolo abbondante di vita e di rappresentazioni in tutto il mondo, qui nella vivace e divertente lettura registica di **Ferdinando Bruni** e **Francesco Frongia** per il Teatro dell'Elfo.

Sei invece sono gli anni di vita dell'acclamato lavoro di Lucia Calamaro, vincitore del premio UBU nel 2012 per la miglior drammaturgia. ***Si nota all'imbrunire. Solitudine da paese popolato*** (12 – 14 aprile) porta sulla scena, diretto dalla stessa autrice, un **Silvio Orlando** in stato di grazia, la cui maschera attraversa senza sconti una patologia specifica del nostro tempo, definita dalla socio-psicologia con l'ossimoro, solo apparente, di *solitudine sociale*.

Teatro Toniolo
stagione IO SONO TEATRO 2018 /2019

calendario

dal 7 all'11 novembre

MICHELE PLACIDO, GUIA JELO, DAJANA RONCIONE
SEI PERSONAGGI IN CERCA DI AUTORE
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido

dal 21 al 25 novembre

MARIA AMELIA MONTI
e con Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra
MISS MARPLE, giochi di prestigio
di Agatha Christie
regia di Pierpaolo Sepe

28 novembre

ATLETI DELLA FEDERAZIONE DI GINNASTICA RUMENA
AEROS
coreografie di Daniel Ezralow, David Parsons, Moses Pendleton

dal 12 al 16 dicembre

LUISA RANIERI
THE DEEP BLUE SEA
di Terence Rattigan
regia di Luca Zingaretti

dal 16 al 20 gennaio

LORELLA CUCCARINI e GIAMPIERO INGRASSIA
NON MI HAI PIÙ DETTO TI AMO
scritto e diretto da Gabriele Pignotta

30 e 31 gennaio

LUNETTA SAVINO e LUCA BARBARESCHI
IL PENITENTE
di David Mamet
traduzione e regia di Luca Barbareschi

dal 6 al 10 febbraio

ALESSIO BONI e SERRA YILMAZ

e con Marcello Prayer

DON CHISCIOTTE

adattamento di Francesco Niccolini

dal romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra

regia di Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer

dal 15 al 17 febbraio

ISA DANIELI e GIULIANA DE SIO

LE SIGNORINE

di Gianni Clementi

regia di Pierpaolo Sepe

19 febbraio - fuori abbonamento -

dal 20 al 24 FEBBRAIO

PIERFRANCESCO FAVINO

LA NOTTE POCO PRIMA DELLE FORESTE

di Bernard-Marie Koltès

adattamento di Pierfrancesco Favino

regia di Lorenzo Gioielli

27 e 28 febbraio

GIUSEPPE BATTISTON

CHURCHILL

di Carlo G. Gabardini

regia di Paola Rota

dal 6 al 10 marzo

MARCO PAOLINI

NEL TEMPO DEGLI DEI

il calzolaio di Ulisse

di Marco Paolini e Francesco Niccolini

regia di Gabriele Vacis

13 e 14 marzo

FAMILIE FLÖZ

DR NEST

un'opera di F. Baumgarten, A. Kistel, B. Leese,
B. Reber, H. Schüler, M. Suethoff e M. Vogel

regia di Hajo Schüler

dal 22 al 24 marzo

STEFANO FRESI, VIOLANTE PLACIDO e PAOLO RUFFINI

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

adattamento e regia di Massimiliano Bruno

dal 4 al 7 aprile

TEATRO DELL'ELFO

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di Oscar Wilde

regia, scene e costumi di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

dal 12 al 14 aprile

SILVIO ORLANDO

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE

(Solitudine da paese spopolato)

testi e regia di Lucia Calamaro

Teatro Toniolo

TEATRO PER LE FESTE 2018 - 2019

Atmosfere natalizie e momenti di magico incanto vestono a festa il Teatro Toniolo che apre le porte al Natale per gli spettatori di ogni età con un ricco cartellone per riscoprire la tradizione con proposte di puro intrattenimento e divertimento tra musical, danza e operetta.

Il primo spettacolo in programma il **22** e il **23** di **dicembre** è **A Christmas Carol**, un musical che vanta le musiche originali del compositore statunitense Alan Menken (*La Bella e la Bestia*, *La Sirenetta*, *Aladdin*...) e che racconta la storia fantastica di Ebenezer Scrooge. *A Christmas Carol*, adattamento della celebre novella di Charles Dickens, è il racconto di un ricco e avaro uomo d'affari interpretato da Roberto Ciufoli, che ha sposato con entusiasmo la nuova idea della Compagnia dell'Alba.

Il giorno di Santo Stefano, il **26 dicembre**, la protagonista sarà la danza con lo spettacolo **Lo Schiaccianoci** che porta a teatro amore, sogno e fantasia per uno dei balletti più affascinanti della storia della danza classica.

Le scenografie incantate del Balletto di San Pietroburgo rendono partecipe lo spettatore della stessa fiaba di Hoffmann. *Lo Schiaccianoci*, un racconto fatto di dolciumi, soldatini, alberi di natale, fiocchi di neve e fiori che danzano, topi cattivi, prodigi, principe azzurro e fatina, è diventato un balletto che ammalia i bambini e incanta i grandi. Per questo è lo spettacolo più rappresentato nel mondo durante le festività natalizie.

Il saluto al vecchio anno è affidato all'operetta. Il **31 dicembre** la Compagnia Italiana di Operette porta in scena **La Vedova Allegra**, celebre operetta musicata in maniera magistrale da Franz Lehar. Ambientata a Parigi, presso l'Ambasciata del Pontevedro ha per protagonista Hanna Glavary, vedova del ricco banchiere di corte. L'ambasciatore, il Barone Zeta, riceve l'ordine di combinare un matrimonio tra Hanna e un compatriota per far sì che la dote della ricca vedova resti nelle casse dello Stato. Coadiuvato da Njegus, segretario un po' pasticcone, tenta di risolvere la situazione, innescando però una serie di equivoci comici che condurranno al lieto fine.

Per la Befana, **sabato 6 gennaio**, il teatro apre le porte ai più piccoli con il primo musical dello **Zecchino d'Oro** realizzato in occasione del sessantesimo anniversario dalla nascita della kermesse televisiva. Con alcune delle canzoni più belle dello Zecchino d'Oro come colonna sonora, il musical racconta di Alice, una bambina un po' particolare e dalla spiccata fantasia, che una sera, poco prima di addormentarsi, viene svegliata da uno strano tintinnio. È lo "zecchino d'oro" dai magici poteri che è precipitato proprio nella sua camera.

Anche quest'anno una speciale attenzione sarà riservata alle famiglie e agli abbonati del Toniolo con diverse formule di acquisto biglietti a ingresso ridotto.

Teatro Toniolo
TEATRO PER LE FESTE 2018 - 2019

calendario

22 e 23 dicembre

Compagnia dell'Alba
con Roberto Ciufoli

A CHRISTMAS CAROL

musiche originali Alan Menken
ispirato al racconto di Charles Dickens
direzione musicale Gabriele di Guglielmo
regia e coreografie Fabrizio Angelini

26 dicembre

Balletto di San Pietroburgo

LO SCHIACCIANOCI

musiche P. I. Tchaikovsky
coreografie Marius Petipa

31 dicembre

Compagnia Italiana di Operette

LA VEDOVA ALLEGRA

musica di Franz Léhar
librettista Victor Leòn – Leo Stein
regia Flavio Trevisan
Coreografie Monica Emmi
direzione artistica Maria Teresa Nania

6 gennaio

Antoniano di Bologna, Fondazione Aida,
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
IL MAGICO ZECCHINO D'ORO
testo Pino Costalunga e Raffaele Latagliata
musiche originali Zecchino d'oro
regia Raffaele Latagliata